

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

VENERDÌ 30 GENNAIO 1970

(42<sup>a</sup> seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente AVEZZANO COMES

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE

##### Discussione e approvazione:

« Revisione delle competenze accessorie del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (930-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

|                                                                   |               |
|-------------------------------------------------------------------|---------------|
| PRESIDENTE . . . . .                                              | Pag. 709, 711 |
| ANDÒ . . . . .                                                    | 710           |
| CROLLALANZA . . . . .                                             | 710           |
| GASPARI, ministro dei trasporti e dell'aviazione civile . . . . . | 710           |
| SAMMARTINO, relatore . . . . .                                    | 710           |

##### Discussione e approvazione:

« Modificazioni alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (947-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

|                                                                               |          |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------|
| PRESIDENTE . . . . .                                                          | 711, 712 |
| DE MATTEIS, relatore . . . . .                                                | 711      |
| VOLPE, sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni . . . . . | 712      |

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

Sono presenti i senatori: Abenante, Andò, Avezzano Comes, Crollalanza, De Matteis, Fabretti, Genco, Maderchi, Piccolo, Poerio, Raia, Sammartino e Spasari.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Florena, Indelli, Spataro, Togni e Lino Venturi sono sostituiti rispettivamente dai senatori Morandi, Bisori, Tanga, Rosa e Di Prisco.

Intervengono il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Gaspari e il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Volpe.

P I C C O L O , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Discussione e approvazione del disegno di legge: « Revisione delle competenze accessorie del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato » (930-B)** (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Revisione delle competenze accessorie del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale, e rendo noto che la Commissione Finanze e tesoro ha espresso parere favorevole sulla modifica all'articolo 7 apportata dalla Camera dei deputati.

S A M M A R T I N O , *relatore*. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi! Il disegno di legge, già ampiamente discusso ed infine approvato da questa Commissione nella seduta del 19 dicembre 1969, ci torna modificato in un solo articolo dalla X Commissione (Trasporti) della Camera dei deputati, che così ha deliberato nella seduta del 27 corrente. All'altro ramo del Parlamento, infatti, la V Commissione (Bilancio), mentre aveva espresso parere favorevole al provvedimento, lo aveva però subordinato alla condizione che l'indicazione di copertura, formulata all'articolo 7 del disegno di legge, risultasse convenientemente aggiornata e modificata nel senso di imputare la maggiore spesa implicata per gli anni 1969 e 1970 a carico del bilancio dell'anno finanziario in corso, non potendosi più far riferimento al bilancio 1969, cioè al bilancio di un esercizio finanziario ormai scaduto. L'invito è stato accolto dalla X Commissione, la quale ha così modificato l'articolo 7: « L'onere derivante dalla presente legge valutato per l'anno 1969 in milioni 9.500, per l'anno 1970 in milioni 19.000 e per l'anno 1971 in milioni 28.300, sarà iscritto nello stato di previsione della spesa della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato. L'onere complessivo di lire 28.500 milioni, relativo agli anni finanziari 1969 e 1970, sarà portato in aumento al disavanzo di gestione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1970 ed alla sua copertura si provvederà con le operazioni di prestito di cui all'articolo 72 della legge 24 dicembre 1969, n. 986 ».

Tale modifica è assolutamente pertinente. Perciò mi permetto invitare i colleghi ad approvare il provvedimento nel testo che abbiamo al nostro esame, in considerazione

anche della sua urgenza e dell'attesa che sul disegno di legge si avverte da parte della vasta classe lavoratrice, dipendente dalla Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato. Grazie!

C R O L L A L A N Z A . Sono d'accordo.

A N D O ' . Sono d'accordo.

G A S P A R I , *ministro dei trasporti e dell'aviazione civile*. Desidero ringraziare l'onorevole Presidente e i componenti tutti della Commissione per essersi riuniti in una giornata non abituale per le sedute della Commissione stessa, con ciò sottolineando l'urgenza e l'importanza del provvedimento.

Debbo rilevare che l'*iter* del disegno di legge è stato abbastanza celere: nel volgere di pochissimo tempo, infatti, proprio per l'impegno dimostrato dalle competenti Commissioni dei due rami del Parlamento, esso sta per essere definitivamente approvato. Superfluo sottolineare che il disegno di legge è attesissimo dal personale delle ferrovie dello Stato, perchè esso disciplina le competenze accessorie che rappresentano il corrispettivo o di una maggior fatica o di un disagio o di più elevata responsabilità cui i ferrovieri sono soggetti per la particolare natura del loro rapporto di lavoro.

Il provvedimento, secondo gli impegni a suo tempo assunti, ha decorrenza dal 1° gennaio 1969, mentre viene approvato ad oltre un anno di distanza. Il ritardo, però, non è avvenuto per lungaggini dell'*iter* legislativo — che anzi, come ho già detto, è stato assai sollecito — ma è stato occasionato dalla necessità in sede governativa di attendere l'analogo provvedimento per il personale dell'amministrazione postale. La definitiva approvazione odierna scioglie uno dei nodi che maggiormente interessavano i 200 mila ferrovieri, i quali saranno certamente grati alle Commissioni trasporti del Senato e della Camera dei deputati per la sensibilità e l'impegno dimostrati soprattutto alla vigilia di un avvenimento — la crisi di Governo, se si verificherà — che avrebbe potuto ritardare notevolmente l'entrata in vigore del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Ringrazio anche io, a nome della Commissione, il ministro Gaspari soprattutto per l'assiduità che dimostra nel partecipare ai nostri lavori. È un merito di cui mi sembra doveroso dargli atto.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli dall'1 al 6 non sono stati modificati.

Do lettura dei commi primo e secondo dell'articolo 7 nel testo modificato dalla Camera dei deputati, che sostituiscono i primi tre commi del testo già approvato dal Senato:

L'onere derivante dalla presente legge valutato per l'anno 1969 in milioni 9.500, per l'anno 1970 in milioni 19.000 e per l'anno 1971 in milioni 28.300, sarà iscritto nello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

L'onere complessivo di lire 28.500 milioni, relativo agli anni finanziari 1969 e 1970, sarà portato in aumento al disavanzo di gestione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per l'anno finanziario 1970 ed alla sua copertura si provvederà con le operazioni di prestito di cui all'articolo 72 della legge 24 dicembre 1969, n. 986.

Poichè nessuno domanda di parlare, li metto ai voti.

*(Sono approvati).*

Il quarto comma dell'articolo 7 non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 7 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

L'Allegato — Disposizioni nelle competenze accessorie — non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

*(È approvato).*

**Discussione e approvazione del disegno di legge: «Modificazioni alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni» (947-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)**

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modificazioni alle disposizioni sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Anche su questo disegno di legge la 5<sup>a</sup> Commissione, richiesta di parere, ha dichiarato di non aver nulla da osservare per quanto di sua competenza.

D E M A T T E I S , *relatore*. Non avrei che da ripetere quanto ha detto il collega Sammartino, relatore del disegno di legge precedentemente discusso, in quanto il provvedimento sulle competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha seguito lo stesso *iter*, ha subito le stesse modifiche ed è stato approvato negli stessi giorni dalle Commissioni competenti dei due rami del Parlamento. Dato che il bilancio cui si riferiva il disegno di legge era quello del 1969 e poichè questo esercizio è trascorso, è stato necessario imputare al bilancio 1970 questa maggior spesa, sicchè la Camera ha apporato le necessarie modificazioni all'articolo 5. Ed è proprio su tale articolo che noi siamo oggi chiamati a votare.

Il primo comma di detto articolo è praticamente rimasto invariato; non così per quanto riguarda il secondo comma, laddove si ripartiscono le spese, che permette alla Amministrazione delle poste di avvalersi dell'articolo 77 della legge 24 dicembre 1969, n. 986, per sopperire alla maggior spesa.

Ricordo a me stesso che l'articolo 77 della legge citata riguarda la possibilità, per la Amministrazione delle poste, di ricorrere anche a mutui obbligazionari a mezzo della

Cassa depositi e prestiti. A me non resta, quindi, che sollecitare dai colleghi l'approvazione del disegno di legge.

**V O L P E**, *sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*. Signor Presidente, onorevoli senatori, a me non resta altro che ringraziare sentitamente, a nome dell'Amministrazione che io qui rappresento e anche a nome personale, per la sensibilità dimostrata dalla 7<sup>a</sup> Commissione del Senato nell'approvare il disegno di legge ora in discussione. Sensibilità che ha portato ad una convocazione direi quasi straordinaria di questa Commissione: quindi ancora un sentito grazie.

Il disegno di legge n. 947 è molto atteso dai 160.000 dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed è un giusto riconoscimento che provvede ad eliminare delle ingiuste sperequazioni per il passato e a dare una prospettiva di sereno lavoro per l'avvenire.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo, ora, all'esame ed alla votazione delle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Gli articoli dall'1 al 4 non sono stati modificati.

Do lettura dei commi primo, secondo e terzo dell'articolo 5 nel testo modificato dalla Camera dei deputati che sostituiscono i primi quattro commi del testo già approvato dal Senato:

L'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato, per l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in lire 8.615.000.000 per l'anno 1969, in lire 17.885.000.000 per l'anno 1970 e in lire 25.685.000.000 per l'anno 1971 e per gli anni successivi e per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici in lire 720.000.000 per l'anno 1969, in lire 1.440.000.000 per l'anno 1970 e in lire 2.160.000.000 per l'anno 1971 e per gli anni successivi, sarà iscritto negli stati di previsione della spesa, rispettivamente, del-

l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

L'onere di complessive lire 26.500.000.000 a carico dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, relativo agli anni 1969 e 1970, sarà portato in aumento al disavanzo di gestione dell'Amministrazione stessa per l'anno 1970 ed alla sua copertura si provvederà con le operazioni di prestito di cui all'articolo 77 della legge 24 dicembre 1969, n. 986.

L'onere di complessive lire 2.160.000.000 a carico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, relativo agli anni 1969 e 1970, sarà così fronteggiato:

con riduzioni di lire 640.000.000 e di lire 720.000.000 degli stanziamenti iscritti, rispettivamente, ai capitoli n. 196 e n. 197 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda per l'anno finanziario 1970;

mediante prelevamento di lire 800 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda per il medesimo anno finanziario 1970.

Poichè nessuno domanda di parlare, li metto ai voti.

*(Sono approvati).*

Il quinto comma dell'articolo 5 non è stato modificato.

Metto ai voti l'articolo 5 quale risulta nel testo modificato.

*(È approvato).*

L'Allegato — Disposizioni sulle competenze accessorie — così come le tabelle A, B, C e D non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 10,45.*